

3. - Esame del rendiconto dell'esercizio 1998.

Il bilancio preventivo ed il rendiconto risultano approvati nei termini previsti dello Statuto.

La contabilità risulta tenuta secondo gli schemi previsti dal D.P.R. 18.12.1979, n. 696, riguardante gli enti pubblici di cui alla legge 20.3.1975, n. 70.

Essa consta di un rendiconto finanziario di competenza per entrate e spese (correnti, in conto capitale e per partite di giro), della situazione amministrativa, che espone l'avanzo/disavanzo di amministrazione, della situazione patrimoniale e del conto economico.

Si allegano qui di seguito le tabelle con i prospetti contabili, comparati per gli anni 1997/1998, che verranno quindi analizzati (v. Tab. 1, 2, e 3).

Per quanto riguarda gli oneri di adeguamento annuale del T.F.R. si rileva che gli stessi risultano allocati fra le uscite correnti del rendiconto finanziario.

Al riguardo, peraltro, nella relazione di questa Corte dei conti sugli esercizi finanziari 1996/1997, si era osservato che, a termini delle disposizioni previste nella Circolare del Ministero del tesoro - Ragioneria Generale dello Stato - I.G.F. - n.5 del 21/1/1997, le indennità liquidate annualmente al personale cessato dal servizio dovevano figurare tra le uscite del conto capitale mentre le quote annuali di adeguamento del relativo fondo di accantonamento dovevano essere appostate nel conto economico; il conto patrimoniale doveva registrare fra le passività l'importo erogato nell'anno e fra le attività le quote annuali di adeguamento del fondo T.F.R. L'Istituto non si è adeguato alle predette osservazioni; peraltro, con note del Presidente in data 17/5/1999 e 15/11/1999 si comunica che non è stato possibile provvedere in tempo utile alla modificazione del piano dei conti e che si sarebbe provveduto nel senso richiesto nel successivo rendiconto, anche se all'Istituto non debbono ritenersi applicabili le norme di contabilità pubblica.

Tuttavia, nella riunione del Collegio dei revisori, tenuta in data 17/3/2000, per l'esame del rendiconto dell'esercizio 1999, si è rilevata la medesima inosservanza. Al riguardo, l'amministratore dell'Istituto ha fatto presente che non era stato possibile modificare l'impostazione delle scritture contabili anche perché ne sarebbero potuti derivare inconvenienti nella gestione contabile di cassa.

TAB. 1

RENDICONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA (riassunto)

(in milioni di lire)		
	1997	1998
ENTRATE	Importo	Importo
correnti	764,0	666,9
in conto capitale	748,4	297,3
per partite di giro	98,2	139,3
Totale entrate	1.610,6	1.103,6
Disavanzo finanziario	1,4	65,2
Totale a pareggio	1.612,0	1.168,9
SPESE		
correnti	757,5	701,9
in conto capitale	756,3	327,5
per partite di giro	98,2	139,3
Totale spese	1.612,0	1.168,9
Avanzo finanziario	-	-
Totale a pareggio	1.612,0	1.168,9

RENDICONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA - ESERCIZIO 1998

TAB. 2

RIEPILOGO DELLE ENTRATE	PREVISIONE			ACCERTAMENTO			DIFFERENZE	
	Prev. iniziali	Variazioni (+)	Prev. definitive	Riscossioni	Residui	Accert. totale	Accert prev. (+)	Prev. accert. (-)
Titolo I - Entrate correnti	569.840.000	82.780.111	652.620.111	547.968.439	119.388.136	666.956.471	15.531.660	1.195.200
Titolo II - Entrate in conto capitale	300.000.000	-2.694.799	297.305.201	59.461.040	237.841.161	297.305.201	0	
Titolo III - Partite di giro	83.000.000	0	83.000.000	133.420.194	5.958.979	139.379.171	56.379.171	
Titolo IV - Conti d'ordine								
Totale Generale delle entrate	952.810.000	80.089.312	1.032.925.312	740.449.669	363.191.276	1.103.610.915	71.910.831	1.195.200
RIEPILOGO DELLE SPESE	PREVISIONE			IMPEGNO			DIFFERENZE	
	Prev. iniziali	Variazioni (+)	Prev. definitive	Pagamenti	Residui	Imp. totale	Imp prev. (+)	Prev. impegni (-)
Titolo I - Spese correnti	568.840.000	118.787.941	687.627.941	498.300.409	203.694.501	701.994.910	21.233.031	6.856.062
Titolo II - Spese in conto capitale	301.000.000	26.526.195	327.526.195	303.268.159	24.258.036	327.526.195	0	
Titolo III - Partite di giro	83.000.000	0	83.000.000	108.024.224	31.354.949	139.379.173	56.379.173	
Totale Generale delle spese	952.840.000	145.314.136	1.098.154.136	909.592.792	259.307.186	1.168.900.278	77.602.201	6.856.062

65.299.343 (Disavanzo Finanziario)
 1.168.900.278 Totale a pareggio

4. - Gestione finanziaria e bilancio

4.1. Contributi erogati dallo Stato e da altri enti pubblici in favore dell'Istituto

Nell'esercizio 1998 sono stati erogati a favore dell'Istituto £. 473.587.000.

Nel corso del 1997 gli analoghi contributi sono ammontati a lire 365.951.000.

L'incremento è dovuto ai contributi erogati dalla Regione Lazio e dalla Banca d'Italia, oltrechè ad un lieve incremento di quelli provenienti dal Ministero vigilante (lire 10 milioni circa)

Rispetto al totale delle entrate correnti (lire 666,956 milioni) i suddetti trasferimenti rappresentano nel 1998 il 71% del totale mentre nel 1997 rappresentavano il 47,9% delle entrate correnti (il totale delle entrate correnti era stato nel 1997 di lire 764,052 milioni).

Si accentua, di conseguenza, a fronte di una diminuzione delle entrate correnti, la rilevanza per il bilancio dell'Istituto delle sovvenzioni per trasferimenti, necessari per ristabilire una situazione di equilibrio finanziario del bilancio dell'ente.

4.2. - Situazione di bilancio

Dal conto consuntivo di competenza dell'esercizio 1998 si rilevano i seguenti dati contabili.

Le entrate definitivamente accertate (competenze più residui) ammontano a lire 1.103,640 milioni, di cui 740,449 milioni rimosse (67,08%); nel 1997 si erano registrate entrate accertate per lire 1.610,6 milioni (+ 31,4% rispetto all'anno successivo).

Le spese complessive impegnate ammontano nel 1998 a lire 1.168,900 milioni (di cui £. 909,592 milioni pagate: 77,8%); nell'esercizio precedente le spese ammontavano a £. 1.612 milioni (+ 31,8% rispetto all'esercizio 1998). Il disavanzo finanziario è di lire 65,299 milioni, in incremento rispetto all'esercizio precedente (+ 63 milioni).

La flessione maggiore nelle entrate per il 1998 si è verificata per quelle in conto capitale (v. tabella 2), mentre le entrate correnti evidenziano una maggiore stabilità.

Analogo è l'andamento per le spese, che registrano un consistente decremento per il conto capitale. Si evidenzia una notevole rigidità delle spese correnti, che superano nell'esercizio le corrispondenti entrate, concorrendo in parte preponderante alla formazione del disavanzo, che richiede la necessaria adozione di misure di riequilibrio.

In sostanziale equilibrio appaiono le entrate e spese in conto capitale, che riguardano prevalentemente il movimento di portafoglio titoli.

Per l'analisi sui risultati dei residui si riferisce successivamente. (n.4.5)

4.3. - Situazione amministrativa

La situazione amministrativa espone per l'esercizio 1998 un andamento sostanzialmente stabile.

Si nota una diminuzione della consistenza del fondo di cassa (da lire 49,1 milioni nel 1997 a lire 41,8 milioni nel 1998) ed un decremento sia dei residui attivi che passivi nel 1998 rispetto all'anno precedente, in corrispondenza all'analoga flessione delle spese impegnate e delle entrate accertate e dei conseguenti pagamenti e riscossioni dell'esercizio (v. tabelle allegate 3 e 4).

L'apparente disallineamento dei residui passivi rispetto all'importo iscritto nella situazione patrimoniale si giustifica con la relativa quota del TFR che appare ancora annotata nel passivo.

TAB. 3

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di lire)

	1997	
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio		186,0
RISCOSSIONI		
- in conto competenza	310,5	
- in conto residui	1.057,5	
		1.368,0
PAGAMENTI		
- in conto competenza	168,4	
- in conto residui	1.336,5	
		1.504,9
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		49,1
RESIDUI ATTIVI		592,8
RESIDUI PASSIVI		-641,9
Avanzo di amministrazione		...

TAB. 4

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 1998

FONDO DI CASSA AL 1/1/98		49.138.372	
c/c bnl 11000	47.482.911		
c/c post.	1.655.461		
RISCOSSIONI			
-in c/to residui		559.999.657	
-in c/to competenza		740.449.669	
TOTALE			1.300.449.326
			1.300.449.326
PAGAMENTI			
-in c/to residui		398.113.604	
-in c/to competenza		909.592.792	
TOTALE			1.307.706.396
FONDO DI CASSA AL 31/12/98			41.881.302
Bnl c/c 11000	31.187.241		
c/c postale	10.694.061		
Residui attivi			400.646.276
Titoli da rimborsare	237.844.161		
Residui iscritti	162.802.115		
			442.527.578
Residui passivi			442.559.798
DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/98			(32.220)

4.4. - Situazione patrimoniale

Si registra nell'esercizio 1998 un incremento del patrimonio netto, che raggiunge una consistenza di lire 337,563 milioni (rispetto a lire 140,877 milioni dell'esercizio precedente).

Tale situazione consegue ad un incremento dell'attivo (da lire 1.154,8 milioni nel 1997 a lire 1.172,3 milioni nel 1998) e da una diminuzione del passivo (da lire 1.013,9 milioni nel 1997 a lire 834,7 milioni nel 1998) (v. tabelle 5 e 6).

TAB. 5

SITUAZIONE PATRIMONIALE

	1997
ATTIVO	
Banche	47.482.911
C/c postale	1.655.461
Residui attivi	190.000.925
B.N.L. TFR Personale	243.281.228
Titoli	402.935.436
Biblioteca e fototeca	81.250.459
Mobili e attrezzature	100.930.407
Edizioni	87.272.194
Comune - deposito cauzionale	3.010
Totale attività	1.154.812.031
conti d'ordine C.N.R.	7.116.071
A pareggio	1.161.928.102
PASSIVO	
Residui passivi	622.404.992
Fondo TFR	255.786.563
Fondo ammortamento biblioteca	72.511.361
Fondo ammortamento mobili e attrez.	63.231.859
Totale passività	1.013.934.775
Patrimonio netto	140.877.256
	1.154.812.031
Conti d'ordine C.N.R.	7.116.071
A pareggio	1.161.928.102

TAB. 6

SITUAZIONE PATRIMONIALE 1998

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
BANCA C/C 11000	31.187.241	RESIDUI PASSIVI	422.536.365
C/C POSTALI	10.694.061	FONDO TFR	269.952.623
RESIDUI ATTIVI	400.646.276	fondi liquidi e titoli su c/c 11090	249.749.219
Crediti	162.802.115	residui passivi in c/o acc.li	20.023.433
Titoli	237.844.161	interessi	266.500
BNL C/C 11090 TFR PERS.	249.749.219	credito imposta	4.735.000
titoli	246.093.652	Interessi da trasferire al c/11000	(4.822.529)
fondi liquidi	3.655.537	FONDO AMMORTAMENTO BIBLIOTECA	74.724.850
BIBLIOTECA E FOTOTECA	83.375.459	FONDO AMMORTAMENTO MOBILI E ATTREZZATURE	67.563.663
MOBILI E ATTREZZATURE	108.313.244	TOTALE PASSIVO	834.781.501
EDIZIONI	288.376.956	PATRIMONIO NETTO	337.563.965
COMUNE-DEPOSITO CAUZIONALE	3.010	TOTALE A PAREGGIO	1.172.345.466
TOTALE ATTIVO	1.172.345.466		8.000.000
CONTI ORDINE CIR	8.000.000		1.180.345.466
TOTALE	1.180.345.466		

L'incremento della posta contabile relativa alle edizioni scientifiche passa per l'attivo da lire 70,9 milioni nel 1997 a lire 288,3 milioni nel 1998.

Al riguardo, si osserva che dall'esame analitico dell'inventario generale del patrimonio, considerato comparativamente per gli esercizi 1997/1998, si evidenzia che l'incremento è sostanzialmente dovuto alla maggiorazione della valutazione unitaria di alcune delle pubblicazioni disponibili (per un fattore moltiplicativo di dieci); tale rivalutazione risulta operata ai sensi dell'art. 2426 c.c. al costo di produzione, ma richiede attenta ponderazione, soprattutto per le rimanenze da lungo tempo invendute e per il conseguente adeguamento dei valori di ammortamento.

4.5. - Le gestioni dei residui

Si registra nel 1998 un cospicuo incremento dei residui attivi rispetto all'esercizio precedente (da lire 190 milioni a lire 400,6 milioni), che denota una perdurante difficoltà di riscossione delle entrate (le riscossioni rispetto alle entrate correnti accertate presentano un rapporto nel 1998 del 17,8%; rapporto ben più elevato per le entrate in conto capitale (79,7%).

Per i residui passivi (che passano da lire 622,4 milioni del 1997 a lire 422,5 milioni nell'esercizio successivo), il rapporto rispetto alle spese impegnate per le entrate correnti è nel 1998 del 28,9%, mentre notevolmente inferiore è per le spese in conto capitale (7,3%).

Significativa è l'analisi della gestione nel 1998 dei residui dell'esercizio 1997; al riguardo, per i residui attivi al 31.12.1997 (£. 597,4 milioni) risultano riscosse nel 1998 lire 559,9 milioni, cioè il 93,8% del totale; per i residui passivi, che ammontavano al 31.12.1997 a £. 581,3 milioni, risultano pagati nell'esercizio 1998 £. 398,1 milioni, cioè il 68,5% del totale. (v. tab. 7).

Si rileva, conclusivamente, che mentre è soddisfacente il tasso di smaltimento dei residui attivi non altrettanto può dirsi per quelli passivi, con un conseguente appesantimento delle successive gestioni del bilancio e con una minore certezza nella situazione amministrativa a causa del ritardo della sistemazione delle partite contabili debitorie.

4.6. - Il Conto Economico

La gestione del bilancio espone entrate complessive per lire 1.349,5 milioni e spese per lire 1.307,7 milioni, con un saldo di lire 41,8 milioni.

La gestione patrimoniale evidenzia una differenza positiva per lire 154,8 milioni; ne consegue un netto patrimoniale a fine esercizio 1998 di lire 196,6 milioni, con un incremento rispetto all'esercizio precedente (netto di lire 140,8 milioni). (v. Tab. 7).

A tale risultato ha contribuito la rivalutazione delle pubblicazioni, rilevata in sede di analisi della situazione patrimoniale.

Si osserva, peraltro, che il conto non risulta redatto secondo lo schema previsto dal D.P.R. 696/1975, ma è stato compilato con criteri non omogenei (dati di competenza e di cassa, poste contabili desunte dai capitali).

4.7. - Nuovi oneri per l'affitto della sede

Deve essere segnalata la maggior consistenza prevista nel bilancio preventivo dell'esercizio 2000 per il pagamento del canone di affitto delle sede dell'Istituto.

Tale voce di spesa ammontava nell'esercizio 1998 e in quello 1999 a lire 100.000.

Nel bilancio preventivo per l'anno 2000 la spesa complessiva è prevista in lire 12 milioni (cat. III della gestione di competenza).

L'incremento appare notevole e deriva da richieste avanzate al riguardo dal Comune di Roma, che appaiono così definite in sede contabile.

4.8. - Attività del Collegio dei revisori

Il Collegio si è riunito per l'esame del rendiconto dell'esercizio 1998 in data 15/3/1999, riscontrando la regolarità delle entrate e delle spese di bilancio.

Successivamente, in data 26/3/1999, il rendiconto è stato esaminato dall'assemblea dei membri e quindi approvato.

Il Collegio dei revisori si è poi riunito in data 16/11/1998 per la verifica di cassa e la revisione della contabilità. Nella riunione del 10/12/1999, infine, è stata esaminata la situazione di cassa al 9/12/1999 e dei conti accesi dall'Istituto presso la banca tesoriere, con il controllo a campione di alcune partite contabili. Il Consigliere della Corte dei conti delegato ha chiesto chiarimenti in merito alla locazione della sede dell'Istituto ed ha evidenziato la necessità dell'approfondimento della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti dell'Istituto, anche ai fini della prospettazione giuridica delle vertenze in atto. (v. successive osservazioni al riguardo).

TAB. 7

ESERCIZIO 1998			
CONTO ECONOMICO			
GESTIONE DEL BILANCIO			
ENTRATE			
BANCHE E CASSA AL 1/1/98	49.138.372		
ENTRATE IN C/RESIDUI	559.999.657		
ENTRATE DI C/COMPETENZA	740.449.669		
		TOTALE	1.349.587.698
SPESE			
SPESE EFFETTIVE IN C/RESIDUI	398.113.604		
SPESE DI COMPETENZA	909.592.792		
		TOTALE	1.307.706.396
GESTIONE PRIMONIALE			
ATTIVITA'			
RESIDUI ATTIVI	162.802.115		
BNL C/C 19 IND.ANZ.PERS	249.749.219		
TITOLI	237.844.161		
BIBLIOTECA E FOTOTECA	83.375.459		
MOBILI E ATTREZZATURE	103.313.244		
EDIZIONI	283.376.956		
COMUNE-DEPOSITO CAUZIONALE	3.010		
TOTALE ATTIVITA'		1.130.464.164	
CONTI ORDINE CNR		8.000.000	
		1.138.464.164	
PASSIVITA'			
RESIDUI PASSIVI	422.536.365		
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	269.952.623		
FONDO AMMORTAMENTO BIBLIOTECA	74.724.850		
FONDO AMMORTAMENTO MOBILI E ATTREZZATURE	67.557.663		
TOTALE PASSIVITA'		834.781.501	
PATRIMONIO NETTO AL 31/12/97		140.877.256	
CONTI ORDINE CNR		8.000.000	
		983.658.757	
			154.805.407
			Totale netto 196.686.709

5. - La gestione del personale

5.1. - Costo complessivo

Nell'esercizio 1998 la consistenza del personale dipendente dell'istituto è stata di n. 8 unità, di cui una con rapporto di lavoro part-time; si è avuto, pertanto, l'aumento di una unità rispetto all'esercizio precedente.

Le retribuzioni tabellari nel 1998 sono rimaste pressochè invariate.

In particolare il raffronto tra i dati di bilancio 1997/1998 evidenzia un incremento complessivo da lire 279,8 milioni a lire 301 milioni (per retribuzioni, straordinario, contributi e indennità TFR):

Si è verificato, pertanto, nel costo complessivo del personale nell'esercizio 1998 un incremento del 7,8% rispetto all'esercizio precedente.

Risulta, peraltro, dal rendiconto del 1998 una spesa aggiuntiva di lire 57,364 milioni per incarichi; trattasi di incarichi esterni, riguardanti personale non dipendente dall'Istituto, che ha svolto prestazioni occasionali o in posizione di rapporto di lavoro autonomo (amministratore dell'ente).

5.2. - Disciplina del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro dei dipendenti è disciplinato da apposito regolamento per il personale, che regola anche il trattamento economico tabellare per le qualifiche corrispondenti.

Viene esclusa l'applicazione di qualsiasi contratto collettivo anche se, ai fini previdenziali, l'INPS ha inquadrato l'Istituto nel ramo del commercio (v. lettera di precisazione in tal senso del Presidente dell'Istituto, in data 15.11.1999).

La questione merita, peraltro, un approfondimento, nelle sedi competenti, innanzitutto in relazione alle previsioni normative del decreto leg.vo 4.12.1997, n. 460, relativo alla disciplina delle ONLUS.

L'art. 10, comma 6, della predetta disposizione, prevede, ai fini del divieto di distribuzione indiretta di utili o avanzi di gestione, che la corresponsione ai lavoratori dipendenti di salari o stipendi superiori del 20% rispetto a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro per le medesime qualifiche deve essere considerata in ogni caso distribuzione indiretta di utili o avanzi di gestione (lettera e) del citato comma 6); il divieto in questione è previsto dallo stesso art. 10, comma 1, lettera d.

Occorre, inoltre, osservare che nella circolare in data 26.6.1998, n. 168/E del Ministero delle finanze, intesa a chiarire l'applicabilità della disciplina delle ONLUS, anche ai fini tributari, viene precisato che mentre le attività istituzionali di tali organismi, dirette all'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, non costituiscono attività commerciale, le attività connesse a quelle istituzionali, pur non concorrendo alla formazione del reddito imponibile (ai sensi dell'art. 111-ter del T.U. delle imposte sui redditi, approvato con D.P.R. 22.12.1986, n. 917)

mantengono la natura di attività commerciali (ciò ha rilevanza ai fini della tenuta delle scritture contabili previste per gli esercenti attività commerciali; v. art. 25 del decreto leg.vo n. 460 del 1997).

Si deve aggiungere che è in atto una vertenza giudiziaria promossa contro l'Istituto da un suo dipendente, che chiede l'applicazione del CCNL del settore grafico-editoriale; tale richiesta è contestata dallo stesso Istituto.

6. - Pagamenti di imposte e tasse

Il riconoscimento giuridico della qualità di ONLUS comporta l'applicazione a favore dell'Istituto delle riduzioni ai fini fiscali, per IRPEG ed IVA, previste dal D.L.vo 14.12.1997, n. 460, a far tempo dal 1° gennaio 1998.

Dall'esame delle scritture contabili, peraltro, risulta che nell'esercizio 1997 l'onere per imposte, tasse e tributi vari (cat. V del rendiconto, gestione di competenza) è stato di lire 243.000, mentre nell'esercizio successivo la voce di spesa corrispondente ammonta a lire 12.501.000.

Tale incremento è dovuto essenzialmente all'introduzione dell'IRAP dall'1.1.1998.

L'importo ha gravato sul bilancio dell'ente per circa 12 milioni. Il maggior onere finanziario è stato compensato dall'abolizione del contributo sanitario.

Dal verbale della riunione del Collegio dei revisori in data 15.3.1999 risulta, inoltre, che le scritture relative alle imposte IVA ed IRPEG sono state regolarmente tenute.